

Massimo Casagrande primo a essere intercettato. Poi la svolta

# Da San Marino a Zurigo così nacque l'inchiesta

## Il retroscena

**E'** STATO Massimo Casagrande il primo intercettato dell'inchiesta della procura su Mensopoli. Era la fine del 2006, e il pm Francesco Pinto con i finanziari di Voltri seguivano le tracce di uno degli spedizionieri coinvolti nello scandalo dei doganieri corrotti. Venne così scoperto un conto corrente a San Marino e il titolare indagato per riciclaggio. I militari delle fiamme gialle arrivarono così ad alcune società lombarde, che operavano anche in Svizzera, e che si occupavano di

sponsorizzazioni di società sportive. Le intercettazioni telefoniche fecero imbattere gli investigatori in un imprenditore genovese che fu a sua volta iscritto nel registro degli indagati. Quest'ultimo veniva spesso contattato da Casagrande che voleva concludere degli affari. Da quel momento in poi, l'attenzione degli inquirenti si concentrò sull'avvocato ex consigliere Ds e sulle sue frequentazioni: Stefano Francesca, ex portavoce del sindaco, l'imprenditore di Vercelli Roberto Alessio e Claudio Fedrazzoni, l'ex dirigente della Culmv ed ex consigliere comunale al quale Alessio si era rivolto

nella speranza di riuscire ad entrare, e vincere, nel giro degli appalti per la ristorazione scolastica e ospedaliera della Liguria.

Intanto, proprio Fedrazzoni potrebbe essere convocato in procura questa settimana per un nuovo interrogatorio. Il cinquantottenne è l'unico ad essere rimasto in carcere. La sua è una delle posizioni più complicate e sia il gip Roberto Fucigna che il pm Pinto hanno ritenuto insufficienti e carenti le risposte date alle loro domande.

Il suo avvocato, Ernesto Monteverde, ha nel frattempo presentato ricorso al tribunale del riesame per chiedere la libera-

zione, o comunque i domiciliari, per il proprio assistito.

Ma nelle prossime ore, da martedì in particolare, potrebbe essere sentiti dai finanziari anche altre persone informate dei fatti. Amministratori e imprenditori che in qualche modo hanno avuto contatti con gli indagati e che saranno chiamati a fornire spiegazioni su alcuni particolari. Domande che potrebbero anche essere originate dall'analisi, tuttora in corso, dei documenti e del materiale informatico sequestrato durante le perquisizioni della prima fase dell'inchiesta.

(m.p.)



Massimo Casagrande, il primo degli indagati ad essere intercettato

**Un imprenditore genovese più volte contattato dall'avvocato intenzionato a concludere affari**

